



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

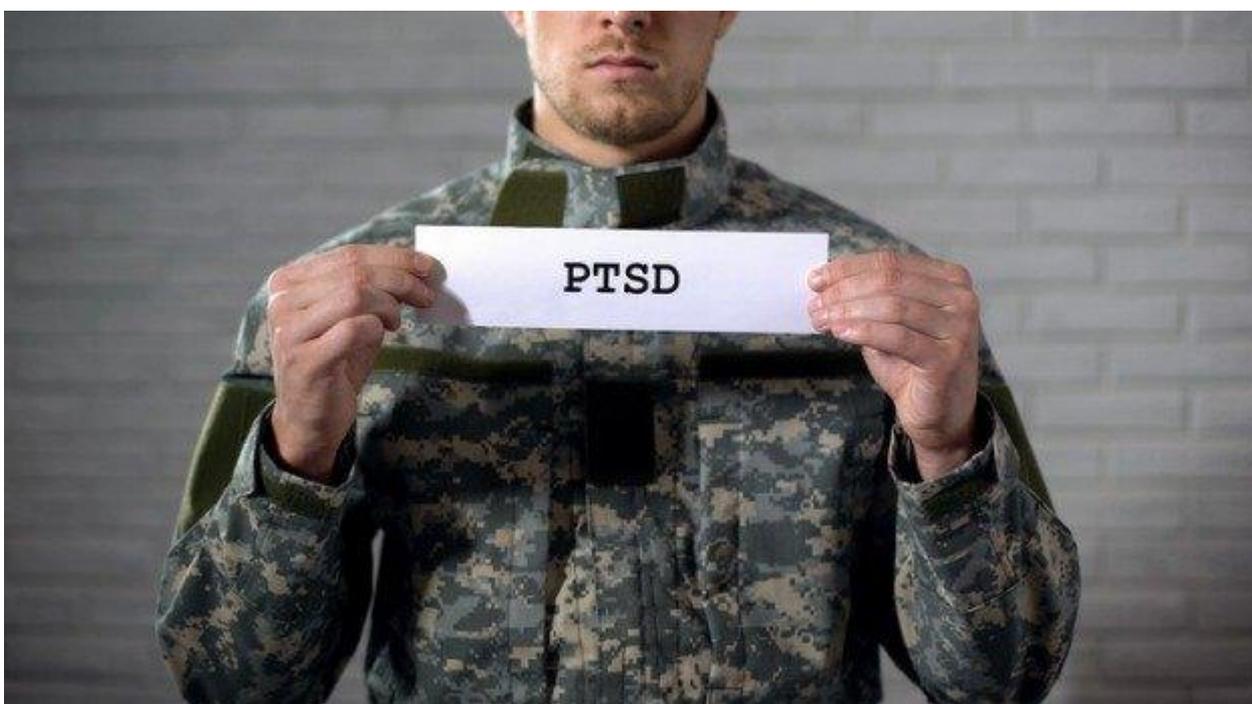
**15 Gennaio 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**

## La sindrome post-traumatica lascia un segno, trovato il marcatore

15 Gennaio 2020



Il trattamento della sindrome post-traumatica da stress potrebbe essere a una svolta. I ricercatori del Center for Addiction and Mental Health di Toronto, infatti, hanno scoperto il primo marcatore per individuare il disturbo e hanno creato un peptide che, in uno studio preclinico, ha dimostrato di trattarlo e prevenirlo. In un articolo pubblicato sul Journal of Clinical Investigation hanno raccontato di un complesso proteico, il glucorticoide recettore-Fkbp51, che aumenta dopo un grave stress e che nella maggior parte dei casi torna poi a livelli ordinari. Ma è nelle persone che sviluppano questa sindrome che questo complesso di proteine resta persistentemente elevato. "Potrebbe essere un biomarcatore per la sindrome, oltre a essere un bersaglio per il trattamento farmacologico - spiega Fang Liu, ricercatore che ha guidato lo studio e condirettore della divisione di neuroscienze del dipartimento di psichiatria dell'Università di Toronto - Il peptide che abbiamo sviluppato potrebbe essere somministrato dopo un evento traumatico e potrebbe impedire al paziente di sviluppare la sindrome post-traumatica da stress". Questo disturbo si verifica in alcune persone dopo aver vissuto o assistito a eventi traumatici, come le aggressioni sessuali o i combattimenti debilitanti. I pazienti possono soffrire di incubi, ansia, flashback che possono avere un forte impatto sulla qualità della vita. (ANSA)

## Asp di Trapani, acquistate otto nuove ambulanze

15 Gennaio 2020

*Sono dotate di apparecchiature medicali interne di ultima generazione.*

di [Redazione](#)



TRAPANI. Aumenta la dotazione delle **autoambulanze** a disposizione dei presidi ospedalieri del comprensorio trapanese. L'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, infatti, ha acquistato otto nuovi mezzi per il soccorso e il trasporto degli infermi, di cui 5 sono stati già consegnati e saranno operativi dopo l'immatricolazione, tre sono in fase di consegna.

Le autoambulanze, ultimo modello Fiat Ducato, sono dotate di **apparecchiature medicali** interne di ultima generazione che garantiscono la massima assistenza e dispongono di monitor **defibrillatore**, respiratore, pompe siringa e pompe da infusione, aspiratori, luci a led, lampada scialitica per illuminare la postazione del paziente, filtri per ricambio aria a ioni d'argento della durata di circa 30mila ore, citofono di collegamento tra sala guida e sala paziente oltre alle consuete dotazioni delle unità mobili di rianimazione.

Sono in corso appositi **corsi di formazione** all'uso delle dotazioni tecniche per gli autisti e i coordinatori infermieristici.

Le nuove autoambulanze, che si aggiungono al parco macchine in dotazione dell'Asp di Trapani e **sostituiranno i mezzi più vetusti** con oltre 400 mila chilometri di attività, sono destinate agli ospedali di Trapani, Marsala, Alcamo, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Salemi.

## Ritardi della Regione, l'Asp di Messina anticipa i soldi per i disabili gravissimi

15 Gennaio 2020

*E sulla vicenda del rinnovo dei lavoratori ASU il direttore generale afferma "sollevato un inutile polverone"*

di [Redazione](#)



“In relazione agli atti di liquidazione degli assegni mensili ai soggetti riconosciuti come **“disabili gravissimi”** preso atto che l’**Assessorato Regionale per la Famiglia** non ha ancora provveduto ad erogare le somme per l’anno 2020, ai fini di evitare ritardi e conseguenti disagi nell’erogazione delle provvidenze economiche a soggetti fragili e alle loro famiglie, ho personalmente provveduto a disporre che le somme del mese di Gennaio 2020 vengano erogate puntualmente agli aventi diritto anticipandole dal bilancio di questa ASP di Messina”, lo scrive in una nota il direttore generale **Paolo La Paglia** che poi risponde in merito alla vicenda del personale ASU.

“In merito ad alcuni articoli di stampa pubblicati in questi giorni da parte di un Sindacato e relativi alla vicenda del **personale ASU** – scrive poi il direttore La Paglia – faccio presente che il provare a mettere pressione all’ASP di Messina tramite gli organi di informazione, additando il direttore Generale come responsabile di gravi omissioni, non produce alcun risultato utile, come ampiamente dimostrato da diverse vicende degli ultimi mesi nelle quali qualcuno ha ipotizzato il contrario. Tutte le procedure di questa Azienda Sanitaria rispettano le leggi vigenti, le normative di sicurezza, i tempi e i modi dettati dalla Pubblica Amministrazione, la Direzione strategica

opera sinergicamente con i Dirigenti Sanitari e Amministrativi e tutte le decisioni derivano da un plurimo confronto collegiale.

Ciò premesso ritengo utile fare chiarezza per dissipare l'ennesimo "polverone" sollevato, che certamente non giova ai lavoratori ASU che colgo l'occasione per ringraziare per l'attività lavorativa prestata con grande diligenza in questa azienda sanitaria.

Con nota 68267 del 20/12/2019 a firma dottoressa **Francesca Garoffolo** l'Assessorato Regionale per il Lavoro comunicava i nomi dei lavoratori ASU che avevano chiesto l'utilizzazione diretta (solo una parte del totale); nella stessa nota, nelle more dell'adozione del provvedimento, chiedeva a questa ASP alcune informazioni in merito.

Con nota 68955 del 30/12/2019 a firma dottoressa Francesca Garoffolo l'Assessorato Regionale per il Lavoro ha comunicato a tutti gli Enti utilizzatori i soggetti ASU (Cooperative) di adottare gli atti per la prosecuzione delle attività per l'anno 2020.

Questa Direzione che ha certamente a cuore il destino lavorativo di tante famiglie, per evitare che in questa fase di transizione i lavoratori restassero a casa dopo il 31/12/2019, in data 7/1/2020 ha temporaneamente deciso di rinnovare la convenzione con le Cooperative. L'ASP di Messina è attualmente in fase

di **riorganizzazione della propria pianta organica** e per evitare quanto già accaduto in precedenza quando con nota 16414 del 21/2/2019 l'Assessorato Regionale per la Salute aveva espresso parere negativo a procedure in favore degli ASU in quanto non coerenti con la vigente pianta organica, con grande cautela ha indirizzato la nota 2285 del 9/1/2020 all'Assessorato al Lavoro e all'Assessorato alla Famiglia, per chiedere chiarimenti in merito all'utilizzazione diretta dei lavoratori ASU.

In data 14/1/2020 l'Assessorato al Lavoro con nota 1979 ha riconosciuto che l'aver rinnovato il protocollo con gli Enti utilizzatori attiene alla organizzazione interna dell'ASP di Messina; inoltre ribadisce che l'Assessorato al Lavoro assegna direttamente i lavoratori ASU che ne faranno richiesta non appena terminato il procedimento istruttorio. Questa la realtà dei fatti supportata da atti a disposizione di chiunque voglia visionarli; **nessuna violazione di norme da parte dell'ASP di Messina.**

Saluterò con piacere i lavoratori ASU nell'**assemblea** che terranno venerdì 17 p.v. (io avrei scelto un altro giorno) e li rassicurerò sulla volontà di procedere da parte di questa Azienda Sanitaria, facendo presente che non sono controparte di questa Azienda, ma parte a pieno titolo".

## Tumori ereditari femminili, da oggi in Sicilia gli esami di prevenzione sono gratuiti

15 Gennaio 2020

*È stato pubblicato sulla GURS il decreto dell'Assessore alla Salute Ruggero Razza che istituisce il codice di esenzione D99.*

di [Redazione](#)



PALERMO. Le donne residenti in Sicilia con una storia familiare di soggetti che hanno contratto il **cancro all'ovaio o alla mammella**, potranno da oggi effettuare **gratuitamente** tutti gli esami per prevenire i tumori ereditari femminili.

È stato pubblicato sulla GURS il decreto dell'Assessore alla Salute **Ruggero Razza** che istituisce il **codice di esenzione D99** per offrire a tutte le donne sane, ma potenzialmente a rischio genetico di tumori, prestazioni specialistiche gratuite interamente a carico del Servizio sanitario regionale.

Dopo la creazione di un apposito percorso terapeutico e assistenziale sui tumori ereditari femminili, la Sicilia è tra le poche regioni d'Italia a dotarsi di questa **ulteriore misura** che rientra nelle attività di prevenzione delle neoplasie alla mammella e dell'ovaio e consente alle interessate non solo cure gratuite, ma anche esami che servono a prevenirne l'insorgenza.

Per ottenere l'assegnazione del **codice di esenzione D99** sarà necessario sottoporsi al **questionario** somministrato dal medico di base o dai consultori, anche su richiesta dell'interessata, in assenza di qualsiasi sintomo.

**Se si risulta a rischio** si sarà indirizzate alla consulenza genetica e al test che segnalerà una eventuale mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2.

Le donne portatrici di mutazioni patogeniche saranno prese in carico dalle **Breast Unit** e dalle unità operative di ginecologia oncologica e potranno accedere ai programmi di sorveglianza specifici per la diagnosi precoce e la prevenzione dell'insorgenza del tumore della mammella e dell'ovaio.

**Potranno accedere** a visite senologiche e ginecologiche, ecografia, mammografia, risonanza magnetica, alla chirurgia profilattica dell'ovaio e della mammella e alla ricostruzione mammaria.

Il provvedimento innesca un **circolo virtuoso** che da un lato prevede controlli mirati per la tutela della vita umana, dall'altro un abbattimento di costi a carico del servizio sanitario regionale, poichè la prevenzione ha costi ridotti rispetto alle terapie.

## Ictus. Il fumo incide sugli esiti funzionali

**Uno studio giapponese, pubblicato da Stroke, rende conto di come i fumatori colpiti da ictus abbiano maggiori probabilità di esiti funzionali. E il rischio è proporzionale al numero di sigarette fumate**



**15 GEN** - (Reuters Health) – Le persone che fumano o hanno smesso di recente presentano maggiori probabilità di avere conseguenze dopo un ictus rispetto alle persone che non hanno mai fumato.

L'evidenza emerge da uno studio condotto in Giappone, nel quale le persone che fumavano al momento dell'ictus hanno fatto registrare il 29% di probabilità in più di avere scarsi outcome funzionali in seguito, rispetto ai non fumatori. E mentre gli ex fumatori nel complesso non correvano rischi più alti in termini di esiti rispetto ai non fumatori, lo stesso non poteva dirsi per gli ex fumatori che avevano smesso negli ultimi due anni. Questo gruppo, infatti, ha fatto registrare il 75% in più di probabilità di problemi funzionali dopo l'ictus.

“Il fumo potrebbe essere un fattore importante e modificabile che ostacola il recupero funzionale post-ictus”, dice il co-autore dello studio, **Tetsuro Ago** dell'Università Kyushu di Fukuoka, in Giappone.

### I dati dello studio

I pazienti osservati avevano in media 70 anni e circa uno su quattro erano fumatori attuali. Il 32% era composto da ex fumatori e il 43% non aveva precedenti di fumo.

Tra chi fumava al momento dell'ictus, il rischio di gravi risultati funzionali era proporzionale al numero di sigarette fumate. Coloro che fumavano più di un pacchetto presentavano un range dal 27% al 48% in più di probabilità di avere scarsi risultati funzionali tre mesi; inoltre avevano anche maggiori probabilità – stimate dal 32% al 53% – di dipendere dagli altri nella vita quotidiana.

**Fonte:** Stroke

**Lisa Rapaport**

(Versione italiana Quotidiano Sanità/Popular Science)

## Uk. Il Governo Johnson presenta un maxi piano d'investimento per la sanità: 34 mld di sterline nei prossimi cinque anni

***Il segretario di Stato per la salute e l'assistenza sociale, Matt Hancock, presenterà oggi al Parlamento una proposta di legge per il finanziamento a lungo termine del Nhs. Il disegno di legge imporrà un obbligo legale al governo per garantire un livello minimo di aumento di spesa ogni anno, in modo da far salire a 148,5 miliardi di sterline entro il 2024 l'ammontare delle risorse per il Servizio sanitario britannico.***



**15 GEN** - Maxi piano d'investimento in arrivo per la sanità inglese. Il segretario di Stato per la salute e l'assistenza sociale, Matt Hancock, presenterà oggi al Parlamento una proposta di legge per il finanziamento di un piano a lungo termine per il Nhs. Il disegno di legge stabilirà un incremento un di 33,9 miliardi di sterline da qui al 2024.

Il disegno di legge includerà un impegno a "doppia chiusura" che imporrà sia al Segretario di Stato che al Tesoro di sostenere questo livello minimo di finanziamento delle entrate del SSN nei prossimi 4 anni.

Sarà uno dei primi atti legislativi nazionali ad essere approvato dal Parlamento da quando il nuovo governo guidato da Boris Johnson è entrato in carica, collocando il SSN in cima all'agenda nazionale. Il disegno di legge imporrà un obbligo legale al governo per garantire un livello minimo di aumento di spesa ogni anno, in modo da far salire a 148,5 miliardi entro il 2024 l'ammontare delle risorse per il Servizio sanitario.

Nella prima fase di questo aumento di finanziamento, il governo ha già stanziato 6,2 miliardi in più da aprile 2019, a seguito del lancio del piano a lungo termine nel gennaio 2019.

Il disegno di legge fornisce inoltre garanzie che significano che il Ministero del Tesoro sarà tenuto a garantire che le stime annuali sul bilancio del servizio sanitario nazionale non potranno essere ridotte, creando un'eccezione legale che protegge per la prima volta il finanziamento del servizio sanitario nazionale.

### **Le principali misure:**

- costruire 40 nuovi ospedali su e giù per il paese, sostenuti da 2,8 miliardi di sterline
- ulteriori 1,8 miliardi di sterline per spese in conto capitale, tra cui 850 milioni di sterline per 20 ammodernamenti ospedalieri e progetti di infrastrutture urgenti
- 450 milioni di sterline per i nuovi scanner e le più recenti tecnologie AI.

Il primo ministro **Boris Johnson** ha dichiarato: Ho sentito forte e chiaro che la priorità del popolo britannico è il Nhs. Questa è la più grande iniezione di denaro nella storia ed è un altro grande passo verso la garanzia che questa preziosa istituzione abbia tutto ciò di cui ha bisogno per fornire assistenza di livello mondiale. Non ci sono dubbi sul nostro impegno nei confronti del Nhs. Mettere in atto il nostro impegno di finanziamento record dimostra che non ci fermeremo davanti a nulla per realizzare le priorità delle persone”.

Il segretario alla sanità e all'assistenza sociale **Matt Hancock** ha dichiarato: “Durante la campagna elettorale, ci siamo impegnati a incrementare i finanziamenti per il nostro servizio sanitario. Oggi stiamo rispettando l'impegno del nostro manifesto introducendo una legge sul finanziamento del Nhs, a dimostrazione dell'impegno coraggioso di questo governo nei confronti della sanità.

Con questo disegno di legge senza precedenti, sanciremo la più grande soluzione di liquidità nella storia del Nhs, portando il budget annuale totale a quasi 150 miliardi entro 5 anni”.

Il Cancelliere dello Scacchiere, **Sajid Javid**, ha dichiarato: “Manteniamo la nostra promessa di concentrarci sulle priorità delle persone, con il servizio sanitario nazionale in prima linea. Assicurando il più grande aumento di denaro mai registrato per il SSN in legge, forniremo un servizio sanitario di livello mondiale che rende la vita in questo paese ancora migliore per le persone”.

# la Repubblica

## Il ministro Speranza: su cellulari e tumori sono vincolanti i pareri di Oms e Iss



*Per il titolare della Sanità, "le sentenze si rispettano sempre e in ogni caso"*

15 gennaio 2020

**ROMA** - "Le sentenze si rispettano sempre e in ogni caso. Sulle materie di natura scientifica per quanto mi riguarda è vincolante quello che viene affermato dagli istituti internazionali di maggiore prestigio a partire dalla Organizzazione Mondiale della Sanità ed a partire, in Italia, dall'Istituto Superiore di Sanità". A dirlo è il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, a margine dell'inaugurazione al Policlinico Gemelli del nuovo reparto di oncologia pediatrica, [in merito alla decisione della Corte di Appello di Torino](#), per cui ci sarebbe un nesso tra tumori e uso del cellulare.

# la Repubblica

*Lo sostiene uno studio americano, firmato da due donne, i cui risultati sono stati pubblicati dal Journal of Royal Society Open Science*

di TINA SIMONIELLO

15 gennaio 2020



LA MENOPAUSA è una fase di vita difficile per tutte le donne, o quasi per tutte. Perché alle vampate, all'insonnia, all'umore altalenante pochissime scampano davvero del tutto. Posticipare questa fase della vita, che mette uno stop definitivo all'ovulazione e alla possibilità di procreare, non sarebbe male. Per nessuna. Ma si può fare? Uno studio recente un suggerimento in questo senso lo dà e per una volta anche piacevole a dirla tutta, perché la ricerca di cui parliamo ha rilevato che fare più **secco** nel periodo che precede la **menopausa**, la posticiperebbe. Stando ai risultati le donne con una attività sessuale settimanale avrebbero infatti una probabilità del 28% più bassa di entrare in menopausa prima di coloro che fanno sesso una volta al mese o meno.

## La ricerca

L'indagine (il titolo, *Sexual frequency is associated with age of natural menopause: results from the Study of Women's Health Across the Nation*) è stata pubblicata sul *Journal of Royal Society Open Science* ed è firmata manco a dirlo da due donne, Megan Arnot e Ruth Mace la prima in forze al dipartimento di Antropologia dell'University College di Londra, la seconda alla facoltà di Scienze della vita della Lanzhou University, nella provincia cinese del Gansu.

Le due ricercatrici hanno analizzato nel dettaglio i dati relativi a 2936 donne statunitensi che partecipano allo [SWAN Study of Women's Health Across the Nation](#) uno studio epidemiologico longitudinale sponsorizzato anche dall'NIH, il National Institut of Health statunitense, che dagli anni '90 raccoglie dati fisici, biologici (l'età della prima mestruazione, per esempio) psicologici e comportamentali (il livello di attività sessuale, tra gli altri) le gravidanze, lo stato civile (lo stare in coppia o essere singole) di migliaia donne americane nel corso dei decenni fino alla mezza età e all'età anziana.

## L'ipotesi

Qual è l'ipotesi delle due ricercatrici? Secondo la loro analisi, la frequenza con cui si fa sesso prima dell'entrata nell'età infertile sembra in qualche modo in relazione con il timing della menopausa. Le autrici osservano che l'età della menopausa varia a livello transculturale, cioè tra le differenti culture, e che alcune analisi – ricordano nel testo della pubblicazione - addirittura suggerirebbero anche una tendenza delle donne single a entrare in menopausa un poco prima di quelle in coppia. In un contesto di questo tipo, il comportamento sessuale potrebbe avere un ruolo important. “Se dovessi avere rapporti poco frequenti o rari quando ti stai avvicinando alla menopausa – riflettono le autrici - il corpo non riceverà i segnali di una possibile gravidanza e quindi smetterà di investire energia nell'ovulazione in modo che quella energia possa essere destinata altrove, per esempio per aiutare nella cura di figli o nipoti”.

Si tratterebbe di una ipotesi di tipo adattivo, come dicono i biologi e gli psicologi evuzionisti. Ora, benché la questione è francamente più complessa di così, noi semplifichiamo dicendo che è come se il corpo delle donne quando smette di fare sesso con regolarità, e cioè di prendere in considerazione gravidanze, avesse *imparato* a reagire smettendo un po' prima di ovulare. Risparmiando così energia per qualcosa di più utile.

## L'età della menopausa

Un'età precisa per la menopausa non c'è, perché ogni donna fa un po' storia a sé, tuttavia si può dire che in genere la menopausa naturale, fisiologica, si verifica fra i 45 e 55 anni. In alcune donne, spesso per predisposizione genetica, può arrivare tardivamente (menopausa tardiva: tra i 55 e i 60) o precocemente (menopausa precoce: sotto i 40). Tra i fattori che possono anticipare la menopausa gli esperti elencano oltre alla familiarità il consumo di alcol il tabagismo, la malnutrizione. E ora anche una ridotta attività sessuale. Una sintesi, forse sbrigativa ma efficace? Non fumate, bevete poco, mangiate bene. E mantenetevi sessualmente attivi. Per i nipoti, in fondo, c'è tempo.